

Edizione 0 1

01. INFORMAZIONI GENALI SUI SERVIZI APPALTATI

Luogo di lavoro :	Mercato Ittico Comunale di San Benedetto del Tronto
oggetto dei lavori :	Esecuzione di Pulizie nell'ambito del mercato ittico - Lavaggio delle cassette in plastica - pallettizzazione delle cassette di pesce sui bancali
Impresa	Società Sede legale via
Committente	Comune di San Benedetto del T.

02. ELENCO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Codice	Descrizione attività svolta
01	<p>Servizio di pallettizzazione delle cassette di pesce sui bancali</p> <p>Gli addetti operano nell'ambito delle attività di vendita all'ingrosso delle casse di pesce. Gli addetti operano alla fine del nastro trasportatore del pescato, e provvedono a prelevare le casse e disporle sul bancale.</p> <p>Il lavoro manuale ha una durata media di circa 3/4 ore giornaliere, con una frequenza dei gesti pari a 1 cassetta ogni 5 minuti circa.</p> <p>Lo spazio di accumulo delle casse è di pertinenza degli addetti che sono tenuti a delimitarlo con apposita segnaletica al fine di evitare la compresenza di soggetti esterni.</p>
02	<p>Pulizia dei vani e locali</p> <p>La pulizia dei vari locali, viene eseguita attraverso l'uso di attrezzature meccaniche. Le operazioni possono richiedere l'impiego di prodotti chimici per il lavaggio delle superfici pavimentate interne.</p> <p>Inoltre, la pulizia di vetrate o superfici verticali, può richiedere l'impiego di attrezzature per l'esecuzione di lavori in altezza.</p> <p>La pulizia viene effettuata al di fuori dell'orario d'asta. Il personale addetto è comunque tenuto ad esibire apposita segnaletica che evidenzia la scivolosità del pavimento durante il lavaggio.</p>
03	<p>Pulizia delle casse di plastica</p> <p>La pulizia delle cassette di plastica, viene eseguita manualmente con l'ausilio di un detergente a base di ipoclorito di sodio in soluzione acquosa in concentrazione pari al 5 - 15 %. Il prodotto è classificato CORROSIVO con frasi di rischio R31,34.</p> <p>La presa in carico delle casse in plastica e la loro riconsegna deve avvenire da parte degli addetti in prossimità della zona di ingresso della sala allo scopo adibita al fine di evitare al minimo ambiti di interferenza.</p> <p>Durante la fase gli addetti devono utilizzare guanti per agenti chimici, occhiali di sicurezza ed indumenti protettivi per il corpo.</p>

DUVRIRevisione 01
del 30/05/2014
Pagina 4 di 12**03. ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI UTILIZZATI**

Codice	Descrizione
01	Detergente disincrostante basico a base di idrossido di sodio (soda) classificato CORROSIVO con frasi di rischio R31 e R36/38
02	Ipoclorito di sodio (soluzione acquosa tra 5 e 15% di cloro attivo classificato CORROSIVO di cui si allega scheda tecnica)

04. ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE

Codice	Descrizione macchina c/o attrezzatura
01	Lavasciuga a batteria
02	Scale semplici portatili a pioli del tipo estensibile
03	Attrezzature manuali di ausilio alle lavorazioni

05. ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Codice	Descrizione macchina e/o attrezzatura
01	Scarpe antinfortunistica con puntale di protezione
02	Guanti per agenti chimici
03	Occhiali di sicurezza

6. PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER QUANTO ATTIENE ALLE ATTIVITA' SVOLTE, ALLE MACCHINE ED ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE E PREPARATI

La valutazione dell'entità del rischio viene eseguita facendo riferimento ad una griglia Probabilità (P) per Danno (D) avente quattro (4) punti ad intensità crescente di probabilità e danno, come dal seguente schema:

Probabilità (P)

- 1 : Improbabile**
- 2 : Poco probabile**
- 3 : Probabile**
- 4 : Altamente probabile**

Danno (D)

- 1 :Lieve**
- 2: Medio**
- 3: Grave**
- 4 :Gravissimo**

Il prodotto $P \times D = R$ (Rischio) da una misura numerica della gravità del rischio presente.

Il valore di R può quindi essere compreso tra 1 e 16.

Fase di lavoro	→	01 - ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE MERCI		
Cod. attrezzature	→	01		
Cod. sostanze e preparati	→			
Rischi della fase	Valutazione			Misure di prevenzione e protezione
	P	D	R	
<p>Le operazioni manuali di movimentazione delle casse di pesce, determina il pericolo dovuto alla movimentazione manuale dei carichi. Le casse pesano circa 6/7 kg, la durata delle operazioni è pari a circa 3/4 ore giornaliere, la frequenza è pari a 1 cassa ogni 5 minuti circa, la cassa viene prelevata dal nastro trasportatore e posizionata sul bancale su più file sovrapposte (circa 8). Essendo una operazione composta, si calcola l'indice di rischio composto (ISC) secondo il metodo NIOSH, ed il valore è pari a 0,62 e quindi indicativo di una situazione di basso rischio.</p>	2	2	4	<p>Il responsabile della ditta deve informare gli addetti sui rischi e formarli sulle misure di sicurezza da osservare per effettuare le operazioni di sollevamento dei carichi individuate nel presente documento. L'eventuale movimentazione di pesi oltre i 25 kg deve essere eseguita da due addetti contemporaneamente. Il pavimento, spesso bagnato, richiede l'utilizzo di scarpe anti-sdrucciolo.</p>

Fase di lavoro		02 - OPERAZIONI DI PULIZIA DEI LOCALI			
Cod. attrezzature		01-02-03			
Cod. sostanze e preparati		-----			
Rischi della fase		Valutazione			Misure di prevenzione e protezione
		1	4	4	
1	Le lavorazioni determinano il rischio di cadute dall'alto in occasione di lavori eventualmente eseguiti in altezza mediante l'uso di scale portatili.	1	4	4	<p>Le scale utilizzate devono essere conformi alla norma UNI 131 mediante certificazione fornita dal fabbricante. Il responsabile del servizio prevenzione e protezione della ditta appaltatrice in collaborazione con gli stessi addetti alla lavorazione, nell'impiego delle scale a Piolo a libro deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assicurare la posizione orizzontale dei pioli, utilizzando le scale poggianti su supporti piani, stabili e di adeguata resistenza; 2. assicurare la presenza dei dispositivi antiscivolo alla base dei montanti; 3. nella regolazione dello sfilaggio dei montanti Delle scale per eseguire i lavori in quota, si deve assicurare che i montanti della scala sporgano di almeno 1 metro oltre la quota del piano di stazionamento dell'operatore o del piano da raggiungere; 4. assicurare la presenza e conformità del dispositivo di blocco di scorrimento degli elementi sfilabili e di apertura della cerniera superiore di vincolo dei montanti; 5. nell'impiego delle scale gli addetti devono poter disporre, in qualsiasi momento, di una presa sicura. Nella salita e discesa sulla scala, gli addetti devono poter lasciare preventivamente le attrezzature di lavoro.
2	Gli addetti non possono utilizzare altri attrezzi per eseguire lavori in altezza.				
3	Nello svolgimento delle operazioni, gli addetti devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione dalla ditta appaltatrice.	1	4	4	<p>Il responsabile della ditta appaltatrice è tenuto a verificare che gli addetti utilizzino i mezzi di protezione in base ai rischi a cui sono esposti. La dotazione completa deve essere composta da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. scarpe antinfortunistica 2. guanti 3 occhiali di sicurezza

<i>Segue da pagina precedente</i>				
Rischi della fase	Valutazione			Misure di prevenzione e protezione
	P	D	R	
4 Nelle operazioni di pulizia, gli addetti utilizzano prodotti chimici detergenti e disincrostanti. Gli addetti devono soltanto provvedere a versare la giusta quantità nell'apposito serbatoio della macchina lavasciuga utilizzata con cadenza mensile.	1	1	1	Il responsabile del servizio prevenzione e protezione della ditta appaltatrice deve informare gli addetti sulla pericolosità dei prodotti chimici utilizzati e formarli sulle misure di sicurezza da osservare e applicare individuate nel presente documento. I recipienti in uso devono essere provvisti della etichettatura di legge, tenuti in luoghi al riparo da possibili danneggiamenti e deve essere vietato utilizzare contenitori "anonimi" privi delle etichette. Nelle operazioni di movimentazione / versamento dei prodotti, gli addetti devono indossare guanti ed indumenti di lavoro ed occhiali di sicurezza.
5 Le lavorazioni di asportazione di eventuale polvere dai pavimenti determina la produzione di polverosità ambientale.	1	1	1	In occasione delle operazione che generano polveri aerodisperse, gli addetti dovranno indossare le mascherine di protezione per le polveri almeno del tipo FFP1 o superiore FFP2 - 3
6 L'uso di attrezzi manuali determina rischi di natura meccanica	1	1	1	Gli addetti, nella effettuazione di operazioni che richiedono l'uso di attrezzi manuali, devono utilizzare guanti antinfortunistici. Gli attrezzi manuali devono essere idonei agli scopi lavorativi per cui sono utilizzati

DUVRI

Revisione 01
del 30/05/2014
Pagina 9 di 12

Fase di lavoro	03 – OPERAZIONI DI PULIZIA DELLE CASSETTE			
Cod. attrezzature	01-02-03			
Cod. sostanze e preparati	01			
Rischi della fase	Valutazione			Misure di prevenzione e protezione
Nello svolgimento delle operazioni, gli addetti devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione dalla ditta.	1	4	4	Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione della ditta appaltatrice deve verificare che gli addetti utilizzino i mezzi di protezione in base ai rischi a cui sono esposti. La dotazione completa è composta da: - scarpe antinfortunistica - guanti per agenti chimici aggressivi - occhiali di sicurezza
Nelle operazioni di pulizia, gli addetti utilizzano ipoclorito di sodio Il prodotto è pericoloso in quanto CORROSIVO .	1	1	1	Il responsabile della ditta appaltatrice deve informare gli addetti sulla pericolosità dei prodotti chimici utilizzati e formarli sulle misure di sicurezza da osservare e applicare secondo quanto disposto nel presente documento. I recipienti in uso devono essere provvisti della etichettatura di legge, tenuti in luoghi al riparo da possibili danneggiamenti e deve essere vietato utilizzare contenitori “anonimi” privi delle etichette. Nelle operazioni di movimentazione / versamento dei prodotti, gli addetti devono indossare guanti ed indumenti di lavoro ed occhiali di sicurezza. (vedasi scheda tecnica allegata)

07. GESTIONE DELLE EMERGENZE

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative tale da determinare situazioni di danno (più o meno grave) agli uomini ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono stati classificati in TRE CATEGORIE a gravità crescente:

- **Emergenze minori (di tipo 1)**
Controllabili dalla persona che individua l'emergenza o dalle persone presenti sul luogo (per es. principio lieve di incendio).
- **Emergenze di media gravità (di tipo 2)**
Controllabili soltanto mediante intervento di una squadra di emergenza dell'Ente appaltante e senza il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (ad esempio i VV.F.) (ad esempio grave principio di incendio).
- **Emergenze ad alta gravità (di tipo 3)**
Controllabili solamente mediante intervento della squadra di emergenza e con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (ad esempio i VV.F.) (per esempio grave principio di incendio).

RESPONSABILITA' ED AUTORITA'

Ente Appaltante

Il Direttore del Mercato Ittico dr.ssa Maria Grazia Villa, il Vicedirettore del Mercato Ittico Sig. Cardarelli Mario ed il Responsabile della sicurezza per l'Ente comunale sono competenti a gestire l'emergenza e ad allertare, se del caso, i servizi esterni. I suddetti costituiscono una squadra di emergenza.

La squadra di emergenza si intende allertata quando sia stato informato dell'emergenza anche un unico membro. I suddetti membri possono intervenire in modo congiunto e/o disgiunto, secondo la situazione e le necessità.

In particolare la squadra di emergenza ha l'obbligo di:

1. **portarsi immediatamente sul luogo di emergenza;**
2. **assumere la direzione operativa delle operazioni;**
3. **decidere se far intervenire i servizi esterni (quali i VVF, USL, Carabinieri, etc);**
4. **organizzare i soccorsi alle persone infortunate;**

Tutti i dipendenti dell'azienda appaltatrice sono tenuti a dare immediato avviso alla squadra di emergenza sopra individuata dell'instaurarsi di situazioni di emergenza.

In caso di emergenze di tipo 1 (minori) tutto il personale dell'azienda è tenuto, oltre ad avvisare l'Ente committente, ad intervenire in prima battuta al fine di contenere la situazione di emergenza creatasi con lo scopo della salvaguardia della salute e dell'incolumità delle persone interessate ed al fine di allontanare le stesse dalla sorgente di pericolo.

In caso di emergenza di tipo 2 (media gravità) il personale dovrà immediatamente avvisare la squadra di emergenza al fine di consentire al committente di adottare le opportune misure.

In caso di emergenze di tipo grave (3) il personale tutto dell'azienda ha l'obbligo di avvisare immediatamente l'Amministrazione committente, nelle persone sopra individuate, al fine di consentire alle medesime di adottare le opportune misure.

ISTRUZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

PRONTO SOCCORSO

Qualora in seguito ad una emergenza vi siano dei feriti la persona che ne rileva la presenza deve farne immediatamente segnalazione alla squadra di emergenza.

Nell'immediatezza dovrà inoltre provvedere a richiedere l'intervento dell'autoambulanza ed a distaccare presso l'ingresso del mercato ittico un addetto al fine di guidare sollecitamente l'ambulanza sul luogo dell'incidente.

L'Ente comunale rende disponibile presso la Direzione un pacchetto di medicazione dispone che altrettanto faccia la ditta affidataria in prossimità dei luoghi di lavoro.

Eventi naturali

In caso di eventi naturali catastrofici (terremoti, inondazioni, trombe d'aria, fulmini etc) il personale dell'azienda dovrà allontanarsi dall'area colpita in maniera ordinata.

Il personale, per quanto possibile, prima di allontanarsi, dovrà mettere in sicurezza le attrezzature o le apparecchiature, al fine di evitare, in caso di mancato controllo, situazioni di rischio.

Incendio

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Chiunque si renda conto della presenza di un principio di incendio ha l'obbligo di segnalarlo prontamente all'Amministrazione Comunale come sopra individuata.

La squadra di emergenza, una volta allertata, attiverà immediatamente la procedura documentata precedentemente in particolare per quanto attiene alla "DEFINIZIONE DI EMERGENZA" al fine di classificare la gravità dell'evento ed agire di conseguenza.

La persona che per prima si rende conto della presenza di rischio di incendio, qualora ritenga con ragionevole certezza che l'entità dello stesso possa giustificare una sua singola azione (emergenza di tipo 1), ha l'obbligo, assicurando a se stesso le massime condizioni di sicurezza, di tentare lo spegnimento o contenerlo.

In caso di principio di incendio rilevante (di tipo 2 o 3) **IL SINGOLO SOGGETTO NON DEVE TENTARE LO SPEGNIMENTO** ma avvisare immediatamente l'Ente committente.

E' disponibile presso la Direzione del Mercato una piantina con l'indicazione delle vie di fuga e degli estintori ubicati presso la struttura che è dotata di opportuno certificato di prevenzione incendi .

DISPOSIZIONI PER L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

L'intervento dei Vigili del Fuoco durante il normale orario di lavoro può essere richiesto dall'Ente committente, dal RSPP dell'azienda ovvero, in caso di sua assenza, da chiunque sia presente in Cantiere. Se le condizioni d'urgenza lo consentono prima deve comunque essere avvisato l'Ente Committente al fine di consentire la gestione dell'emergenza.

PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO

La squadra di emergenza, o chiunque in sua assenza sia in grado di farlo, richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco telefonando a numeri di emergenza riportati presso la Direzione del Mercato Ittico e presso i luoghi di ricovero del cantiere.

Nel caso in cui le linee telefoniche fossero interrotte è consentito alle suddette figure di lasciare il cantiere per richiedere soccorso a chiunque transiti sulla pubblica via.

INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale tutto deve ricevere, a cura del Responsabile dell'azienda appaltatrice adeguata informazione sul contenuto del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ed in particolare su:

- rischi individuati e prescrizioni operative da adottare;
- misure di prevenzione e protezione incendi da adottare;
- procedura da adottare in caso di incendio ed in particolare:
 - cosa fare quando si scopre un incendio;
 - come richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- i nominativi da contattare per l'Ente committente in caso di necessità.

L'Ente appaltante ha la facoltà di verificare il corretto adempimento degli obblighi di cui sopra, anche mediante acquisizione di opportuna rendicontazione.

DUVRIRevisione 01
del 30/05/2014
Pagina 12 di 12

NUMERI TELEFONICI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA

Ente	Numero telefonico
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Ospedali per il pronto soccorso	118

NUMERI TELEFONICI PER CONTATTARE L'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE
(SQUADRA DI EMERGENZA)

Dr.ssa Maria Grazia Villa (Direttore)	0735/594097 ovvero al numero di cellulare rilasciato al RSPP della ditta
Sig. Cardarelli Mario (Vice Direttore)	0735/592417 ovvero al numero di cellulare rilasciato al RSPP della ditta
(Responsabile del Servizio Sicurezza 626 e 49 per l'Ente Comunale)	0735/794312 ovvero al numero di cellulare rilasciato al RSPP della ditta

Art. 26 D.Lgs.81/2008

APPALTO SERVIZI MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	EDIZIONE 01 DEL 30/05/2014
--	---	----------------------------

DUVRI

Revisione 01
del 30/05/2014
Pagina 1 di 12

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL LAVORO
2. ELENCO DELLE ATTIVITA' SVOLTE
3. ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI IMPIEGATI
4. ELENCO DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE
5. ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
6. PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER
QUANTO ATTIENE ALLE SOLE ATTIVITA' SVOLTE, ALLE MACCHINE ED
ATTREZZATURE, ALLE SOSTANZE ED ALLE TECNOLOGIE UTILIZZATE
7. MISURE DA ATTUARE IN CASI DI EMERGENZA

STATO DEL DOCUMENTO	Edizione N°	Revisione N°	Data
	1	1	30/05/2014